**DIRITTO PENALE DELL’ECONOMIA**

Anno accademico 2017/2018

IUS 17

6 CFU (36 ore)

**Docenti**

prof. Lorenzo Picotti – coordinatore (3 CFU)

prof.ssa Silvana Strano Ligato (3 CFU)

**Obiettivi formativi**

L’insegnamento si configura quale sviluppo, ad un livello più avanzato e specialistico, del corso fondamentale di diritto penale (“Diritto penale” del corso di Laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici ovvero “Diritto penale 1” del corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza), del quale presuppone il superamento in quanto esame propedeutico, sul piano didattico, necessario per acquisire le categorie e nozioni di base della parte generale del codice penale. L’apprendimento oggetto di questo insegnamento è invece diretto ad approfondire lo specifico settore del diritto penale che riguarda l’economia - di sempre maggiore rilevanza nell’odierna vita della società e delle persone – per far acquisire metodologicamente la capacità di risolvere problemi pratici alla stregua delle singole fattispecie incriminatrici da applicare nei casi concreti, comprenderne la costante evoluzione e le frequenti modifiche, in stretta dipendenza dai mutamenti nel mondo dell’impresa e del lavoro, da un lato, e dagli orientamenti di politica criminale dei differenti periodi storici in cui le norme sono state emanate, dall’altro.

Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di inquadrare correttamente i singoli settori del diritto penale dell’economia, anche facendo riferimento ai principi costituzionali ed alle fonti europee che vengono in rilievo nell’esercizio delle attività economiche e d’impresa, di individuare e analizzare gli elementi costitutivi e circostanziali dei diversi reati oggetto di studio, le relative regole d’imputazione, i beni giuridici tutelati, le forme di manifestazione, il possibile concorso con altri reati, nonché di risolvere casi pratici in cui siano applicabili.

**Programma**

Il corso si divide in due moduli ciascuno di 18 ore (3 CFU).

1. Nel primo, vi sarà inizialmente
	1. un’introduzione di carattere generale, in cui sarà fornito un inquadramento di carattere sulla sistematica delle fonti, la loro collocazione e tecnica di formulazione, i beni giuridici protetti, nonché i principi basilari delle responsabilità penali individuali e di quelle degli enti societari (d.lgs. 231/2001), per i reati commessi nell’esercizio dell’impresa, che violano i limiti della libertà dell’attività economica privata, pure riconosciuta dalla Costituzione.
	2. Seguirà un’esposizione critica ed analitica dei singoli reati previsti nel codice penale, sotto il titolo VIII dedicato ai “delitti contro l’economia pubblica”, concepiti ancora nell’obsoleta prospettiva “pubblicistica” e corporativa del Codice Rocco risalente agli anni ’30, in specie per quanto concerne:
		1. le norme poste a tutela dell’economia nazionale
		2. la disciplina sanzionatoria degli scioperi, in gran parte obsoleta

con l’obiettivo di mostrare come l’adattamento al nuovo sistema economico e costituzionale sia avvenuto gradualmente e non ancora compiutamente, ad opera di interventi della Corte costituzionale e di singole novelle legislative.

Si esamineranno quindi reati di maggior attualità e rilevanza pratica, come quelli riguardanti

* + 1. la tutela penale delle regole del mercato, della buona fede commerciale e della concorrenza, anche rispetto a pressioni mafiose
		2. la protezione penale del consumatore
		3. la lotta alle contraffazioni.

B) Seguirà, nel secondo modulo, l’analisi della legislazione penale complementare, che si colloca al di fuori del codice penale, nei diversi ambiti di disciplina dell’impresa commerciale.

Saranno oggetto dell’insegnamento, in particolare:

1. i reati societari, contenuti negli artt. 2612 seg. c.c., così come riformati ad opera del d.lgs. 61/2002 e successive novelle, al fine di illustrare il mutamento della prospettiva di tutela ed i problemi di compatibilità con il diritto comunitario che tale mutamento ha sollevato. Particolare attenzione verrà riservata alla controriforma del 2005 (intervenuta a seguito di gravi vicende finanziarie) fino all’ultimo intervento legislativo (l. 69/2015) di riforma dei delitti di false comunicazioni sociali, nell’ottica di recupero della tutela della trasparenza;
2. i reati previsti all’interno del Testo unico sull’intermediazione finanziaria (d.lgs. 58/1998), con specifico riguardo all’abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato, riformulati in ossequio alla normativa comunitaria sul market abuse ed ora oggetto di nuova considerazione parlamentare a seguito della pronuncia della CEDU (caso Grande Stevens) di censura del doppio binario sanzionatorio e della necessità di recepimento della nuova Direttiva europea del 2014 riguardante questa materia.
3. i reati di bancarotta inseriti nella legge fallimentare (r.d. 267/1942), anch’essi oggetto di recenti rivisitazioni legislative in dipendenza delle numerose modifiche della disciplina delle procedure concorsuali.
4. il sistema dei reati posti a tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, oggetto di riforma prima con il d.lgs. 626/1994 e poi con il d.lgs. 81/2008, in attuazione della normativa comunitaria, con l’obiettivo di mostrarne l’accentuato orientamento alla prevenzione e finanche alla precauzione e il ridisegnato quadro delle responsabilità penali correlate alla gestione del rischio e all’organizzazione in azienda, tenendo conto del sistema della responsabilità degli enti da reato (d.lgs. 231/2001) e degli orientamenti giurisprudenziali, specie con riguardo ai delitti contro la vita e l’incolumità individuale e pubblica.

**Modalità didattiche**

Le modalità didattiche adottate sono distinte tra studenti frequentanti e non frequentanti in ragione anche della variabilità della normativa di riferimento e degli orientamenti giurisprudenziali, compresi quelli delle Corti superiori ed internazionali.

Con riguardo agli **studenti frequentanti,** le modalità didattiche consistono in lezioni frontali dedicate all’inquadramento sistematico, alla trasmissione delle nozioni basilari, all’interpretazione delle norme di riferimento e alla loro applicazione, con l’ausilio di *slides* che saranno poi messe a disposizione sulla piattaforma e-learning. Alle lezioni possono affiancarsi eventuali esercitazioni pratiche con i collaboratori dell’insegnamento, riguardanti la risoluzione di casi concreti, soprattutto su reati oggetto di riforme o di pronunce giurisprudenziali particolarmente significative o recenti. Inoltre, anche grazie alla piattaforma e-learning di Ateneo, possono essere proposte specifiche letture di aggiornamento e materiali giurisprudenziali. Durante tutto l’anno accademico, infine, lo studente potrà usufruire dell’orario di ricevimento dei docenti, negli orari indicati sulle pagine web del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Con riguardo agli **studenti non frequentanti**, le modalità didattiche consistono nel supporto dei docenti ad uno studio aggiornato, disponibile anche mediante avvisi appositamente dedicati. Previa registrazione nel portale del Dipartimento, anche lo studente non frequentante potrà usufruire della piattaforma e-learning ed accedere alle *slides* utilizzate a lezione nonché ai materiali e alle eventuali indicazioni suppletive di aggiornamento.

**Testi consigliati**

A tutti, ed in specie ai non frequentanti, si consiglia la costante consultazione delle fonti normative: codice penale aggiornato, che includa in il testo del d.lgs. 231/2001, da studiare con l’ausilio delle *slides* utilizzate a lezione ed i materiali normativi e giurisprudenziali ulteriori, eventualmente forniti, compresi possibili contributi dottrinali. Inoltre la legislazione complementare pertinente, con le relative riforme: artt. 2612 ss. del codice civile; d.lgs. 58/1998; regio decreto 267/1942 (c.d. legge fallimentare); d.lgs. 81/2008. Ai fini dell’esame lo studio deve riguardare soltanto i reati espressamente elencati. Sarà cura dei docenti segnalare eventuali aggiornamenti o integrazioni.

Per le due parti del corso sono comunque da studiare rispettivamente i seguenti testi:

**1.** **\*FIANDACA G., MUSCO E., *Diritto penale. Parte speciale.*** Vol. I**,** 5^ ed., Zanichelli, Bologna, 2012, limitatamente al **capitolo 8**: ***Delitti contro l’economia pubblica****,* ***l’industria e il commercio***.

**2. MAZZACUVA N., AMATI E., *Diritto penale dell’economia. Problemi e casi***, 3^ ed., Cedam, Padova, 2016.

**Modalità d'esame**

L’esame si svolge in forma orale, e consiste in un colloquio con i docenti e collaboratori membri della commissione d’esame, diretto a verificare, con riferimento a ciascuna unità didattica:

* la profondità e l’ampiezza delle conoscenze maturate;
* la proprietà di linguaggio;
* l’abilità di collegare in forma sistematica le conoscenze acquisite;
* la capacità analitica ed argomentativa. anche nella risoluzione di casi pratici.

La valutazione finale è globalmente espressa in 30/30 e l’eventuale lode è attribuita per la comprovata eccellenza della preparazione e dell’esposizione. Per superare l’esame è necessario conseguire la sufficienza pari ad almeno 18/30.

**English version**

**Objectives**

The course analyses a specific sector of the Criminal Law regarding business and economics, which is of increasing relevance in the modern social and individual life. Its aim is to give students a specific knowledge of some fields of the criminal responsibility related to economic activity. At the same time it gives them the juridical and cultural instruments necessary to understand its constant evolution and its frequent modifications. These changes depend from one side on the ever-changing aspects of the economic and job system and for the other side on the criminal policy orientations during the historic development of the penal legislation.

As result of the course the students should be able to set correctly the different sectors of the Economic and business Criminal Law, with specific reference to the constitutional principles and European sources, to refer the regulation of corporate liability to their of the physical persons for the offences committed in economic activities, recognizing their constitutive elements and circumstances, the related criteria for the attribution of the penal responsibility, the legal protected interests, the eventual concurrence of more offences, to solve case in the mentioned sectors.

**Program**

The course is divided in 2 module each of 18 hours (3 CFU).

1. in the first one, after a
2. general introduction regarding the systematic of the different topics and sources, the protected legal interests in the related sectors, and the basic principles of the individual liability and the corporate liability (legislative decree 231/2001),

the course will focus

b) on the crimes “against the public economy”, provided by the Title VIII of the Italian Penal Code, with special regard to:

i. crimes against the “national economy”;

ii. crimes concerning some forms of illegal strike and lockout

The main scope of this part is to show the progressive and not completely realized adaptation of the Economic Criminal Law to the economic and constitutional system, focusing in particular on the Constitutional Court decisions and the legislative modifications. Then the course will focus on more relevant offences such

iii. trade crimes and offences against the market competition

iv. penal protection of the rights of consumers

v. the fight against counterfeiting and imitation

B) The second module will focus on the complementary penal legislation (outside the criminal code) and in particular on the following crimes:

a) corporate crimes, modified by the legislative decree 61/2002. Special attention will be paid to the modifications adopted in 2005 and in 2015 (with the Law n. 69/2015), which has reformed the false corporate communications. The focus will be to show the different protection perspective and the problems of compatibility with the European Law.

b) crimes included in the legislative decree 58/1998 which concern the financial brokering, with special regard to the crimes of market manipulation, market abuse and insider trading, modified in line with the European legislation concerning the market abuse (Directive UE 57/2014) and with the ECHR decisions (leading case Grande Stevens).

c) bankruptcy fraud and insolvency crimes provided by the insolvency law (r. decree 267/1942) and the following most recent legislative reforms.

d) offences concerning the protection of the security and the safety of the workers in the working places, firstly modified by the legislative decree 626/1994 and then by the legislative decree 81/2008, in order to implement the European legislation. This part will be focused on showing the tendency to adopt preventive measures and sharing the framework of the criminal liability related to the risk management and the corporate organization, between individual persons and the corporation (in conformity with the legislative decree 231/2001). Special attention will be paid to the case law concerning the offences against the life and the individual and public safety.

**Teaching methods**

Teaching methods are different with regard to students who will attend the course, taking in account the repeated legislative interventions and different interpretation in case law, also at supra-national level. For students who will attend the course the methods will consist in frontal lectures about the basis and fundamental categories of the concerned matters of Criminal Law and specific issue, supported through slides, which are at disposal for the students through on line e-learning together with specific contributions and articles or recent judgments.

Also workshops with regard on the recent reform and/or important and different interpretation in case law could be organized with restricted number of interested students.

During the academic year students may contact professors and use their students timetable (date of receipt). See the website of the Department of Law.

With regards to students who will not attend the course, the methods consist in the support of professors for an up to date study, available also through online information. After online registrations students may access to e-learning materials and slides.

**Recommended books**

The regular consultation of the sources is warmly recommended: a recent edition of Criminal Code which should include in the Annex also the legislative Decree 231/2001 and their new reforms; and the mentioned complementary legislation (arts. 2612 ff. civil code; legislative decree 58/1998; r. decree 267/1942; legislative decree 81/2008, and their new reforms).

For the 2 Parts of the course are to study the corresponding following texts:

**1.** **\*FIANDACA G., MUSCO E., *Diritto penale. Parte speciale.*** Vol. I**,** 5^ ed., Zanichelli, Bologna, 2012, only the Chapter 8: ***Delitti contro l’economia pubblica****,* ***l’industria e il commercio***.

**2. MAZZACUVA N., AMATI E., *Diritto penale dell’economia. Problemi e casi***, 3^ ed., Cedam, Padova, 2016.

**Exam**

The exam consists in an oral interview of the student by the professors and their collaborators which regards the following aspects:

* Level and depth of knowledge and understanding
* Language properties
* Ability to connect systematically the understanding
* Analytical and arguing ability also in solving cases

Evaluation runs on a scale from 0 to 30/30, the candidate who demonstrates an excellent preparation and exposition ability could achieve the recognition of the laude. Successful completion of the examination starts from 18/30.